



## Bambini e adolescenti curati con antipsicotici hanno maggior rischio di diabete

**Data** 03 settembre 2014  
**Categoria** Clinica

Uno studio pubblicato sul Journal of American Academy of Child and Adolescent Psychiatry ha concluso che i bambini e gli adolescenti a cui è stato diagnosticato un disturbo psichiatrico hanno riportato un aumento del rischio di sviluppare il diabete in caso di esposizione agli antipsicotici.

Utilizzando i dati dei registri a livello nazionale, un gruppo di ricercatori guidato da René Ernst Nielsen dell'Aalborg University Hospital in Danimarca, ha studiato 48.299 tra bambini e adolescenti affetti da disturbi psichiatrici, nel periodo compreso tra il 1 gennaio 1999 e il 30 giugno 2010, per documentare la frequenza e i possibili predittori del diabete di tipo II (trattamento con un farmaco antidiabetico orale).

Lo studio ha evidenziato che il rischio assoluto di diabete nei giovani esposti ai farmaci antipsicotici è stato pari a circa lo 0,72%, rispetto allo 0,27% registrato in quelli non esposti agli antipsicotici. Il genere (femminile) e l'esposizione al farmaco antipsicotico sono risultati i fattori che hanno aumentato il rischio di sviluppare il diabete di tipo II, mentre il tipo di diagnosi psichiatrica non era correlato, secondo i ricercatori, allo sviluppo della patologia.

Nel complesso, secondo il team di ricerca, questi dati sollevano ulteriori preoccupazioni circa l'uso frequente di farmaci antipsicotici per i disturbi non psicotici al di fuori delle indicazioni registrate, come nei disturbi da comportamento dirompente, che dovrebbero prima essere trattati con opzioni non-farmacologiche. Inoltre, il monitoraggio cardiometabolico regolare, tra cui la glicemia a digiuno e il test dell'emoglobina A1C dovrebbe essere parte integrante della prescrizione di antipsicotici a bambini e adolescenti.

Il Dr. Nielsen ha affermato che "L'uso del trattamento con farmaci antipsicotici può essere necessario per alcuni dei disturbi psichiatrici diagnosticati nei bambini e negli adolescenti. Questo studio sottolinea l'importanza di seguire le attuali linee guida secondo cui questi farmaci dovrebbero essere utilizzati solo nei bambini e negli adolescenti quando sono state esaurite le altre opzioni più sicure e basate sulle evidenze".

Fonte: AIFA

L'abstract dello studio:

<http://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0890856714004055>